



COMUNE DI MASSA LOMBARDA

Settore Affari Generali - Ufficio Segreteria
Piazza Matteotti 16 – Tel. 0545-985811 - Fax. 0545-82759
e-mail: segreteria@comune.massalombarda.ra.it
Cod. Fisc. e P. IVA 00202100392



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

Sommario:

- **Art.1 – Obiettivi – pag.1**
- **Art.1 Bis – Durata – pag. 1**
- **Art.2 - Soggetti - pag. 2**
- **Art.3 - Elezione - pag. 2**
- **Art.4 - Nomina – pag 2**
- **Art.5 - Insediamento – pag. 3**
- **Art.6 - Presidente – pag. 3**
- **Art.7 - Segretario - pag. 3**
- **Art.8 - Convocazione della Consulta – pag. 3**
- **Art.9 - Sedute – pag. 3 – pag. 4**
- **Art.10 - Modalità di votazione – pag. 4**
- **Art.11 - Compiti – pag. 4**
- **Art.12 - Pareri facoltativi – pag. 4**
- **Art.13 - Facoltà della consulta – pag. 5**
- **Art.14 - Le Assemblee pubbliche – pag. 5**
- **Art.15 - Mezzi finanziari e personale – pag. 5**
- **Art.16 - Entrata in vigore – pag. 5**

Art. 1 – Obiettivi

- 1- Far vivere ai ragazzi una concreta esperienza di democrazia reale e sostanziale.
- 2- Rendere i ragazzi protagonisti effettivi della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento alle scelte che li riguarda ed all'eventuale partecipazione alle sedute degli organismi istituzionali locali.
- 3- Coinvolgere direttamente le scuole del territorio nella creazione e nello sviluppo della Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi.

Art. 1 Bis – Durata

La consulta dura in carica due anni, e cioè fino alla convocazione delle assemblee di classe previste all'inizio del successivo biennio scolastico. Essa è rinnovata parzialmente, in caso di dimissioni di uno o più componenti, con subentro al cessante del primo dei non eletti.

Art. 2 – Soggetti

- 4- Sono coinvolti nel Progetto “Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi”:
 - 1- **i ragazzi** in qualità di componenti la Consulta (da n° 2 rappresentanti uno di sesso femminile e uno di sesso maschile - per ognuna delle classi di Scuola Secondaria di 1° Grado ;

- 2- **i genitori** dei ragazzi in qualità di sostenitori del progetto;
- 3- **gli insegnanti** collaborano all'iniziativa che dovrà essere parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. L'esperienza sarà utilizzata per migliorare la capacità di esprimersi dei ragazzi e fare sì che scelgano con oculatezza, prendendo le decisioni, a loro parere più giuste, in base agli strumenti della democrazia;
- 4- **il personale comunale** sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, sia come supporto per lo svolgimento delle elezioni, sia nell'attività della Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi.
- 5- **gli Amministratori del Comune**, con il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere accolte dagli adulti e "prese sul serio";
- 6- **il coordinatore del progetto**, nella persona del Capo Ufficio Pubblica Istruzione, con competenza di coordinamento all'interno della Consulta e tra questa e l'Amministrazione Comunale;
- 7- **Il Tutor**, persona di esperienza e dotata di competenze specifiche nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza, esplica la funzione di *trait d'union* tra la Consulta e la Scuola.

Art. 3 – Elezione

1. Le elezioni si svolgono ogni due anni.
2. Entro il 30 ottobre di ogni biennio la competente Autorità scolastica unitamente all'Amministrazione Comunale convoca le assemblee di classe dei ragazzi della Scuola Secondaria di 1° Grado del territorio del Comune di Massa Lombarda.
3. Nelle assemblee vengono liberamente presentate le candidature ed illustrati gli eventuali programmi. Si procederà quindi alla votazione su apposita scheda fornita dall'Amministrazione Comunale, per l'elezione dei rappresentanti di cui all'art.2 comma 1. Le funzioni di vigilanza sulla regolarità e imparzialità delle votazioni sono assicurate dal personale insegnante presente nella classe al momento dell'Assemblea. In seguito allo spoglio delle schede, l'elenco dei designati, per ordine di preferenza, è sottoposto al Sindaco.

Art.4 – Nomina

Entro il 15 novembre di ogni biennio il Sindaco, dopo aver preso visione dei risultati elettorali, nomina i membri della Consulta delle Ragazze e dei Ragazzi.

Art. 5 - Insediamento

- 1- La Consulta è insediata dal Sindaco o da un suo delegato. Nella seduta di insediamento si eleggono il Presidente, che assume immediatamente la presidenza, e un Vice Presidente.
- 2- I membri resteranno in carica due anni e non potranno essere rieletti. Svolge il ruolo di Segretario un funzionario dell'Amministrazione Comunale o il Tutor.
- 3- Partecipano di diritto alle riunioni della Consulta il Coordinatore del progetto e il Tutor senza diritto di voto.

Art. 6 - Presidente

Nel corso delle sedute il Presidente ha il compito di:

- fare l'appello
- presentare e fare eseguire l'ordine del giorno

- dare la parola
- moderare la discussione
- controllare la durata degli interventi
- prenotare gli interventi
- garantire lo svolgimento dei lavori e il rispetto delle regole

Art. 7 - Segretario

Il Segretario ha il compito di:

- indire le sedute ordinarie e straordinarie della Consulta in base all'Ordine del giorno stilato dal presidente
- registrare le presenze e le assenze
- stilare il verbale di ogni seduta e curare la sua trasmissione, entro otto giorni, al Sindaco.

Art. 8 - Convocazione della Consulta

- 1- La Consulta si riunirà, ordinariamente, una volta al mese e la prima volta entro quattro settimane dalla sua elezione.
- 2- La Consulta potrà riunirsi, in via straordinaria, su richiesta di 1/6 dei suoi componenti.
- 3- La Consulta si riunisce al di fuori dell'orario delle lezioni ed ha come sede il Palazzo Comunale. Per particolari esigenze le sedute potranno essere convocate anche presso i plessi scolastici interessati.

Art. 9 – Sedute

- 1- Per la validità della seduta è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti, al momento dell'appello. Nel caso in cui non si raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.
- 2- Le eventuali assenze devono essere segnalate al Segretario. Dopo un numero pari a quattro assenze ingiustificate, a giudizio insindacabile della Consulta il componente decade dalla carica e viene sostituito dal primo dei non eletti della sua classe. In mancanza di sostituti si procederà a nuove elezioni nelle classi.
- 3- Nessun atto può essere adottato se non otterrà il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- 4- Delle sedute viene redatto processo verbale che è trasmesso al Sindaco e al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Scuola Elementare e Media di Massa Lombarda. Tutti i verbali originali sono raccolti e tenuti presso il Settore Servizi alla persona dove chiunque potrà prenderne visione.
- 5- I componenti della Consulta esercitano il loro incarico senza retribuzione.
- 6- Possono partecipare alla Consulta soggetti esterni in qualità di esperti, appositamente invitati, o alunni delle classi di Scuola Primaria in veste di uditori con particolare riferimento ai "Progetti" presentati nell'ambito della commissione "Città dei bambini".

Art. 10 – Modalità di votazione

- 1- La votazione avverrà attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano, salvo casi particolari in cui la Consulta, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

Art. 11 – Compiti

La Consulta viene consultata dall'Amministrazione Comunale sugli atti deliberativi del Comune relativi a:

- Criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi che interessano i ragazzi in età compresa tra i sei e i sedici anni;
- Piani Urbanistici del Traffico, del Commercio, dei Trasporti e comunque inerenti l'uso del territorio;
- Programmi e iniziative inerenti la promozione della salute;
- Interventi riguardanti l'edilizia scolastica, le aree verdi e sportive;
- Programmi e iniziative inerenti le attività culturali

La consultazione su tali argomenti si svolge su proposte orientative, informazioni e documenti forniti dall'Amministrazione Comunale. La Consulta fornisce le proprie valutazioni scritte entro venti giorni dall'invio della documentazione scritta, salvo diverso accordo. Decorso il termine si prescinde dal parere.

I pareri espressi devono essere citati nei relativi atti degli organi deliberativi del Comune e portati a conoscenza dei gruppi consiliari.

Art. 12 – Pareri facoltativi

La Consulta può esprimere pareri e proposte, per propria iniziativa o su richiesta dell'Amministrazione Comunale, sui problemi inerenti la popolazione giovanile di minore età o su altre questioni ritenute di particolare rilevanza per la vita della città.

Art. 13 – Facoltà della Consulta

La Consulta può compiere autonomamente i seguenti atti:

- convocare assemblee per la pubblica discussione di problemi riguardanti la popolazione giovanile;
- chiedere di presentare comunicazioni al Consiglio Comunale e chiedere di prendervi la parola per riferire su determinati problemi.

La Consulta può, inoltre, proporre all'Amministrazione Comunale di presentare petizioni e proposte a qualsiasi Ente ed organizzare e invitare loro rappresentanti alle proprie sedute. La Consulta può inoltre chiedere di servirsi degli organi d'informazione dei vari Enti per pubblicare proposte, osservazioni, documenti. A tale scopo la Consulta può utilizzare un apposito spazio riservato del periodico dell'Amministrazione Comunale e il Sito Web dell'Amministrazione Comunale.

Art. 14 – Le assemblee pubbliche

La Consulta, attraverso la convocazione di apposite assemblee con i coetanei da tenersi nelle sedi scolastiche durante l'orario di lezione, riferisce di norma una volta al mese sulla propria attività e discute i problemi della popolazione giovanile per recepirne le esigenze e ottenere pareri in merito.

La Consulta definisce inoltre autonomamente ulteriori rapporti con l'intera popolazione per attuare il coinvolgimento di tutti i cittadini.

Art. 15 – Mezzi finanziari e personale

Alle spese per il funzionamento della Consulta provvede l'Amministrazione Comunale mediante l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio e l'assunzione delle necessarie deliberazioni, La Consulta, d'intesa con il Sindaco o l'Assessore competente si avvale degli uffici comunali più direttamente collegati con la propria attività. Il Comune mette a disposizione i locali idonei per lo svolgimento delle attività della Consulta.

Art.16 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009.